Quotidiano
Enti Locali & Pa

19 Apr 2019

Sblocca-cantieri, fuori dalle gare chi evade le tasse

di Manuela Perrone

Sarà escluso dalle gare chi non ha pagato tasse e contributi previdenzaili. È una delle novità del decreto sblocca cantieri approvato ieri in Consiglio dei ministri, riunito a Reggio Calabria, a quasi un mese di distanza dalla prima approvazione "salvo intese". La seconda deliberazione era stata assicurata martedì scorso dal premier Giuseppe Conte al presidente Sergio Mattarella. Il capo dello Stato ha firmato già in serata il provvedimento, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri con il numero 32.

Durante la lunga gestazione, il provvedimento - che insieme al decreto crescita, secondo il Def, vale lo 0,1% del Pil - è salito da cinque a trenta articoli, inglobando le norme sugli interventi e le agevolazioni fiscali per le aree colpite da terremoti e calamità, da quelli del Centro Italia agli ultimi di Campobasso e Catania. Si semplifica la disciplina, introducendo un regime autorizzatorio

differenziato a seconda che si tratti di interventi considerati “rilevanti”, di “minore rilevanza” o “privi di rilevanza” e si prevedono ulteriori misure per potenziare il Sistema nazionale della Protezione civile, attraverso servizi di allarme pubblico.

Ma sono le modifiche al Codice degli appalti e soprattutto l'articolo 4 dedicato a «commissari straordinari, interventi sostitutivi e responsabilità erariali» ad aver agitato le acque nella maggioranza fino all'ultimo momento. Anche qui l'obiettivo generale è la semplificazione. Addio alla soft law: un regolamento unico e vincolante sostituirà le linee guida Anac e gli altri provvedimenti attuativi. Sprint alle procedure di aggiudicazione per le gare sotto la soglia Ue e via l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori (si veda l'articolo in basso). Spinta alla «rigenerazione urbana» allargando le maglie di demolizioni e ricostruzioni. E un giro di vite in chiave anti-evasori: un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una gara «se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati». Un comma che non si applica se l'operatore si è impegnato «in modo vincolante» a pagarli, compresi eventuali interessi o multe, o quando il debito si sia comunque estinto prima della scadenza del termine di presentazione delle domande.

La partita dei commissari per bloccare gli interventi infrastrutturali «ritenuti prioritari» è quella che resta aperta. E spinosa. Il testo prevede che siano nominati dal presidente del Consiglio, su proposta del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli «di concerto con il ministro dell'Economia». Giovanni Tria, in Aula alla Camera, ha attribuito al decreto l'obiettivo di «correggere nell'immediato alcune storture del Codice appalti e a velocizzare gli investimenti pubblici che rimangono al centro della strategia del Governo».

I nomi e le opere (le principali stazioni appaltanti, a partire da Fs e Anas, hanno da tempo trasmesso a Conte l'elenco delle loro priorità) arriveranno dunque soltanto successivamente. E l'ombra delle tensioni tra M5S e Lega dopo lo scoppio del caso Siri si allunga anche sullo sblocca cantieri. «Finalmente sembra di essere arrivati in fondo al tunnel», commenta Edoardo Rixi, viceministro leghista

alle Infrastrutture. «Ci auguriamo ora un iter rapido in Parlamento e un'individuazione concertata dei commissari. Siano pochi e condivisi». Come a dire: nessuno pensi di escludere la Lega dalla partita. La fiducia tra gli alleati di Governo è ai minimi termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Appalti, 81 correzioni al codice - Obiettivo: semplificare le gare

CORRELATI

2015/AMMINISTRATORI_E_ORGANI
10 Agosto 2015

Tutti gli step della procedura amministrativa: casi pratici per capire meglio

AMMINISTRATORI E ORGANI
10 Agosto 2015

Responsabili della prevenzione più autonomi grazie al rafforzamento delle relazioni con l'Authority

WELFARE E ANAGRAFE
16 Settembre 2015

Corte Ue, legittimo il welfare «limitato» per gli stranieri comunitari

APPROFONDIMENTI OPERATIVI

Pubblica Amministrazione 24

Regione Liguria - Legge regionale 27/12/2016, n. 33
Articolo 6 - Disciplina applicabile alle procedure edilizie previste da leggi regionali

1. Fino all'adeguamento della legislazione regionale in materia edilizia alla sopravvenuta disciplina statale in materia ove nelle procedure edilizie disciplinate da leggi regionali risulti necessaria l'acquisizione di atti o assensi di diverse amministrazioni trovano applicazione le disposizioni in materia di conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

Pubblica Amministrazione 24

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: Delibera 22/12/2017, n. 127
Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale.
Articolo unico

1. Aggiornamento degli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457. 1.1. La riprogrammazione delle risorse residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della citata legge n. 457 del 1978, giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 «Fondi di edilizia

Pubblica Amministrazione 24

Consiglio di Stato: Parere 19/12/2017, n. 2647
Schema di decreto legislativo recante: Riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30.
Integrale- Sistema nazionale della protezione civile - Disciplina - Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Riforma - Finalità - Maggiore efficacia degli interventi di urgenza - Casi in cui non è necessario operare in deroga - Individuazione - Contrarietà all'obbligo di intesa tra il Prefetto e il Presidente della giunta regionale per l'adozione di ogni atto - Tipologia dei rischi di protezione civile - Importanza della prevenzione dei rischi e della pianificazione di protezione civile del territorio - Tempi di durata dello stato di emergenza

Consiglio di Stato Sezione Consultiva per gli Atti Normativi Adunanza di Sezione del 19 dicembre 2017 NUMERO AFFARE 02109/2017 OGGETTO: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi. Schema di decreto legislativo recante: “Riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30”. LA SEZIONE Vista la nota n. 12744 del 24 novembre 2017, con la quale la

Pubblica Amministrazione 24

Corte dei Conti: Delibera 13/06/2017, n. 14/SEZAUT/2017/INPR
Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni delle città metropolitane e delle province sui bilanci di previsione 2017-2019 per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della

legge 23 dicembre 2005, n. 266. Allegato

LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266 . 1. Disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio 2017. Anche per l'esercizio 2017, sia pure per un arco di tempo più limitato rispetto agli ultimi anni, si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio

Pubblica Amministrazione 24

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: Delibera 22/12/2017, n. 113 Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse al settore ricostruzione del patrimonio pubblico - «Edifici universitari» - Piano annuale 2018 - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Allegato

PARTE l - INQUADRAMENTO 1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento Ai sensi del decreto legge n. 78/2015 convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015 , attuato dalla Delibera CIPE n. 48/2016 (pubblicata in GU n. 36 del 13 febbraio 2017), l'Università degli Studi dell'Aquila e l'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU) [1], presentano, per tramite del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca